



La decisione presa in Commissione turismo ma sarà applicata dalla Provincia

Con questo sistema sarà possibile capire la differenza rispetto ai servizi erogati

Con i requisiti minimi si avranno due stelle, per il massimo servirà anche le lingue straniere



Nelle foto alcuni esempi del litorale tra Anzio e Nettuno

Gli stabilimenti balneari avranno le «stelle»

Il sindacato degli operatori ha partecipato alla stesura di queste norme

«Non è una discriminazione verso i lidi meno attrezzati, ma serve a fissare dei criteri per realizzare maggiori investimenti»

Spagge come grandi alberghi di lusso. Il litorale di Anzio e Nettuno, insieme a quello dell'intero comprensorio romano, è pronto a trasformarsi grazie al progetto delle stelle lanciato dalla Commissione Turismo della Regione. Ad applicare il senso pratico il nuovo regolamento che disciplinerà l'utilizzo delle aree demaniali marittime, però, sarà la Provincia di Roma. La classificazione degli stabilimenti servirà soprattutto a determinare i servizi disponibili e i costi finali, in maniera tale che i bagnanti potranno scegliere la spiaggia da frequentare anche in base alle proprie aspettative e alle proprie disponibilità economiche. Ogni stabilimento, comunque, per essere tale dovrà essere recintato su tre lati, ovviamente resta escluso quello fronte mare, e poi dovrà essere dotato di servizi d'accoglienza, punto ristoro di almeno 25 metri quadrati, arree attrezzate per il gioco e lo svago, attrezzature da spiaggia disposte in maniera ordinata, cabine, spogliatoi per uomini e donne, ovviamente divisi, un bagno, una doccia ogni 100 ombrelloni, sistema di sicurezza, servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, attrezzatura per il primo soccorso e l'assistenza ai bagnanti, servizio di pulizia della spiaggia e parcheggio. Su queste basi e sulla qualità dell'offerta sarà la Provincia ad assegnare le stelle. Il semplice possesso dei requisiti minimi garantirà due stelle, mentre per arrivare a tre bisognerà essere dotati impianti solari e fotovoltaici, animazio-



ne, giochi in acqua e parco giochi attrezzato per i più piccoli. Per le quattro stelle, invece, sono necessari una piscina, del personale in grado di parlare inglese e accogliere i turisti stranieri e la raccolta differenziata. Il progetto, comunque, ha già ricevuto il benestare degli addetti ai lavori. «Abbiamo partecipato anche al tavolo che ha portato alla stesura del nuovo regolamento - spiegano dal Sib di Anzio e Nettuno - e quindi non possiamo che essere favorevoli. Ormai era diventato necessario redigere un progetto del genere, non per una sorta di discriminazione verso gli stabilimenti meno attrezzati, ma

per fissare dei criteri in grado di spingere i gestori a lavorare e ad investire di più. A essere maggiormente propositivi, insomma. Inoltre grazie alle stelle i clienti potranno subito capire cosa troveranno una volta arrivati in spiaggia. I bagnanti devono imparare a vederci come delle strutture ricettive a tutti gli effetti, e niente aumenti dei prezzi»
«I clienti devono imparare a vederci come strutture ricettive a tutti gli effetti, e niente aumenti dei prezzi»
cette a tutti gli effetti. E poi non c'è alcun rischio di un aumento dei prezzi, anzi da adesso in poi i costi per i fruitori saranno meglio definiti. Si tratta di una novità bella e trasparente per tutti coloro che frequentano le spiagge del Lazio e non solo di Anzio e Nettuno».

Mario Scagnetti